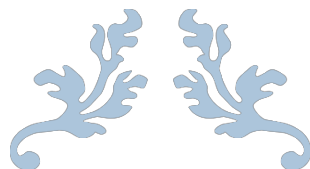




Istituto Comprensivo San Giorgio Canavese
Vicolo Bianchetti, 17 - 10090 San Giorgio Canavese (TO)
C.F. 92522700019 - Telefono 0124/32220 - FAX 0124/450423
e-mail: TOIC8BT004@istruzione.it Sito: www.icsangiorgiocanavese.it



ISTITUTO COMPRENSIVO - -S. GIORGIO CANAVESE
Prot. 0000241 del 13/01/2026
IV (Uscita)



REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE

I.C. San Giorgio Canavese



SOMMARIO

1. PREMESSA
2. RIFERIMENTI NORMATIVI
3. FINALITÀ, STRUMENTI, MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
4. MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
5. MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA
6. MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA
7. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA
8. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
9. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI
10. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA
11. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA
12. STRATEGIE DI RECUPERO
13. ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
14. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

1. PREMESSA

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

(Art. 1 D. lgs. 62/2017)

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e, nel primo ciclo, con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione, nella sua accezione formatrice, restituisce ai docenti l'indispensabile feedback che consente loro di programmare e ri-programmare il percorso apprenditivo degli studenti in base ai risultati raggiunti.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate, anche mediante l'osservazione sistematica di abilità e di atteggiamenti, sono utilizzate per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato (D.lgs.62/2017). In quanto formativa, inoltre, essa promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale è un'attività collegialmente svolta dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

La valutazione non sarà intesa come selezione degli allievi, né come misurazione delle prestazioni, ma come apprezzamento dei cambiamenti intervenuti nel corso del processo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente, secondo i criteri collegialmente definiti, sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Nel processo valutativo si distingueranno i diversi momenti della RILEVAZIONE degli apprendimenti e della successiva VALUTAZIONE.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999: Regolamento dell'autonomia scolastica.
- D.lgs. n. 59 del 19 febbraio 2004: Norme generali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
- Legge n. 169 del 30 Ottobre 2008: disposizioni in materia di istruzione.
- D.P.R. n. 89 del 20 Marzo 2009: Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
- D.M. n.254 del 16.11.2012: Indicazioni Nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione.
- Legge 107/2015: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- C.M. 3/2015: Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- Nota prot. n. 2000 del 23.02.2017: Prosecuzione della sperimentazione, con modifiche e semplificazioni, nell'anno scolastico 2016/17.
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i, della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.L. 13 aprile 2017 n. 66.
- D.M.741/2017 sul nuovo esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- D.M.742/2017 sulla certificazione delle competenze.
- Nota circolare MIUR prot. 1865 del 10 ottobre 2017: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- Nota Ministeriale 3645 del 01/03/2018 attuativa delle Indicazioni nazionali e Nuovi scenari.
- Legge n. 92 del 20 agosto 2019: insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.
- Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e alle relative Linee Guida.
- Legge n. 150 del 2024: Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti.
- D.M.n.14 del 30 gennaio 2024: decreto di adozione dei Modelli di certificazione delle competenze.

3. FINALITÀ, STRUMENTI, MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

LA VALUTAZIONE:

- Precede, accompagna e segue i percorsi curricolari
- Attiva le azioni da intraprendere
- Regola quelle avviate
- Promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine
- Assume una preminente funzione formativa, promuovendo l'autovalutazione
- Accompagna i processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Gli strumenti che consentono di pervenire al momento valutativo sono le verifiche che accompagnano il processo di apprendimento e che si collocano al termine dello stesso.

Durante l'apprendimento strumenti privilegiati sono l'osservazione degli studenti, l'attenzione alle domande che essi pongono, la riflessione sulle loro risposte, con la contestuale registrazione dei dati raccolti in una griglia per la valutazione.

Al termine delle proposte di apprendimento la valutazione segue momenti di verifica orale e scritta, anche con lo svolgimento di prove autentiche che permettano agli studenti di applicare le loro conoscenze e abilità in situazioni non note, dove emergano le competenze acquisite.

Abilità e competenze sociali vengono verificate attraverso compiti di realtà da realizzare con la metodologia dell'apprendimento cooperativo; anche i momenti meno strutturati offrono ai docenti la possibilità di osservare dinamiche relazionali e atteggiamenti individuali da raccogliere in apposite griglie e da valutare con rubriche elaborate ad hoc.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia la verifica dei livelli di apprendimento degli alunni avviene attraverso l'osservazione quotidiana e la somministrazione periodica di prove oggettive.

La valutazione ha finalità:

- Conoscitiva, per accertare i prerequisiti di ciascuno nel momento dell'ingresso alla scuola dell'infanzia;
- Formativa, per individuare le difficoltà emerse durante l'anno scolastico e attivare percorsi di potenziamento;
- Sommativa, per accertare il raggiungimento degli obiettivi al termine dell'anno scolastico.

Si individuano due momenti per effettuare la valutazione:

- Un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle competenze/capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia.
- Uno finale, per la verifica degli esiti formativi, riportati nell'apposito documento di passaggio per la scuola primaria.

SCUOLA PRIMARIA

In linea con il D.lgs 62/2017 e la successiva O.M. n.3 del 20 gennaio 2025, la valutazione nella Scuola primaria ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. O.M. n.3 del 20 gennaio 2025 dichiara che, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti sarà espressa attraverso giudizi sintetici per ogni disciplina di studio, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica. I giudizi disponibili, in ordine decrescente, saranno: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente e non sufficiente. Questo sistema mira a descrivere i livelli di apprendimento raggiunti, promuovendo una prospettiva formativa e il miglioramento degli apprendimenti.

Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione seguendo:

Allegato A - Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria.

- Ottimo: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

- Distinto: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

- Buono: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

- Discreto: L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.

- Sufficiente: L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.

- Non sufficiente: L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Le verifiche di fine quadrimestre e di fine anno vengono sistematicamente concordate tra tutti i docenti delle classi parallele dopo che sono stati individuati collegialmente obiettivi e metodi.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curriculum di Istituto.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione e l'informativa alle famiglie, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Valutazione in itinere

La valutazione in itinere è un processo fondamentale per monitorare il livello di padronanza degli alunni rispetto ai contenuti affrontati, seguendo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa. Al termine di ogni unità didattica, vengono effettuate verifiche periodiche attraverso diverse modalità, tra cui:

- Osservazione sistematica degli atteggiamenti apprendibili e utilizzo di prove strutturate (risposte aperte, associazioni, completamenti, scelta multipla, ecc.);
- Prove non strutturate o semi-strutturate, come interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche e testi scritti o multimediali;
- Compiti di realtà, che misurano la capacità dello studente di risolvere problemi, fare scelte e argomentarle, valutando così le competenze acquisite.

La valutazione in itinere ha una valenza formativa poiché permette agli insegnanti di adattare la programmazione didattica in base agli esiti degli studenti. Può includere anche indicatori informali a discrezione del docente.

Nel caso di valutazioni in cui sia possibile ricavare delle percentuali, i giudizi corrispondenti faranno riferimento alla seguente tabella:

PERCENTUALE	VOTO
0-54%	NON SUFFICIENTE
55-64%	SUFFICIENTE
65-74%	DISCRETO
75-84%	BUONO
85-94%	DISTINTO
95-100%	OTTIMO

Infine, i risultati delle verifiche vengono registrati sul registro elettronico utilizzando sei giudizi (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente e non sufficiente), definiti per obiettivo dall'interclasse e approvati dal Collegio dei docenti.

La valutazione in itinere costituisce un imprescindibile elemento di continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria, dal momento che in entrambi gli ordini deve assumere un ruolo rilevante nell'orientare l'autovalutazione di ciascun alunno e deve esplicitarsi secondo modalità e strategie comuni e condivise.

Valutazione periodica e finale

Al termine del primo quadrimestre, i docenti elaborano e comunicano alle famiglie la valutazione periodica attraverso la scheda di valutazione, riportando i giudizi sopra descritti. Lo stesso accade alla fine del secondo quadrimestre per la valutazione finale.

Tali valutazioni tengono conto non solo delle verifiche programmate previste collegialmente e condivise tra tutti i docenti delle classi parallele, ma di tutto il percorso di apprendimento realizzato durante l'anno.

Per ogni quadrimestre ogni disciplina avrà almeno due valutazioni registrate per ciascun obiettivo osservato.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione definirà in modo completo l'andamento dei progressi cognitivi, relazionali e pratico-operativi, anche con riferimento ai traguardi stabiliti nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum. L'esito delle valutazioni periodiche guiderà il lavoro successivo, determinando eventuali modifiche della programmazione e la realizzazione di attività di rinforzo e/o di approfondimento. La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere all'alunno in ogni momento la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati, alla famiglia i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, competenze. Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curriculum d'istituto.

Valutazione in itinere

La verifica verrà effettuata al termine delle unità di apprendimento attraverso:

- osservazione sistematica degli atteggiamenti apprenditivi;
- prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta multipla, ecc.);
- prove non strutturate o semi-strutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, prodotti multimediali ecc.);
- compiti di realtà (prove volte a misurare le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte e argomentarle, per valutare i livelli di competenze).

Sarà cura dei docenti non programmare più di una verifica scritta al giorno, per consentire agli alunni una preparazione serena e accurata.

Le verifiche verranno consegnate (in versione cartacea o digitale, a discrezione dei docenti) in visione alla famiglia, dopo la valutazione, anche al fine di consentire agli alunni un'attività di riflessione e di autocorrezione.

Nel caso i docenti lo ritengano opportuno, qualora il numero delle verifiche svolte sia rilevante, potranno selezionare solo alcune prove ritenute maggiormente significative da consegnare in visione. Le famiglie potranno comunque chiedere di visionare le altre prove concordando un appuntamento con i docenti.

Nel caso di valutazioni in cui sia possibile ricavare delle percentuali, i voti numerici corrispondenti faranno riferimento alla seguente tabella.

PERCENTUALE	VOTO
0-35%	4
36-44%	4,5
45-49%	5
50-54%	5,5
55-62%	6
63-67%	6,5
68-72%	7
73-77%	7,5
78-82%	8
83-87%	8,5
88-92%	9
93-97%	9,5
98-100%	10

Nel caso di valutazioni più articolate e complesse, che richiedono l'utilizzo di più indicatori, verrà utilizzata la seguente griglia che sarà declinata secondo le singole discipline.

	Livello	DESCRITTORI DI APPRENDIMENTO IN RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI		
		CONOSCENZE ↓	ABILITÀ ↓	COMPETENZE ↓
10	Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari	Acquisizione dei contenuti completa, strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari efficaci.	Piena padronanza della strumentalità di base. Utilizzo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro, preciso e ben articolato, esposizione personale valida, approfondita ed originale. Piena consapevolezza ed autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti in contesti specifici, differenti e nuovi. Organizzazione efficace, produttiva ed autonoma del proprio lavoro.
9	Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari	Acquisizione dei contenuti completa ed approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari.	Soddisfacente padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e ben articolato. Esposizione personale valida ed approfondita. Piena autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e di concetti in contesti specifici, differenti e nuovi.

8	Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari	Buon livello di acquisizione dei contenuti con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari.	Buona padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo autonomo e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	Linguaggio verbale, orale e scritto chiaro ed appropriato. Esposizione personale adeguata/organica, ma non sempre precisa. Autonomia nell'applicazione di dati e concetti in contesti noti. Organizzazione autonoma e produttiva del proprio lavoro.
7	Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari	Acquisizione dei contenuti buona.	Sostanziale padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo autonomo e abbastanza corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	Linguaggio verbale, orale e scritto semplice, ma sostanzialmente chiaro e corretto. Esposizione personale abbastanza adeguata, ma poco approfondita. Autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti in contesti noti. Organizzazione autonoma del proprio lavoro.
6	Raggiungimento essenziale degli obiettivi disciplinari	Acquisizione essenziale dei contenuti.	Apprendimento essenziale delle strumentalità di base. Utilizzo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	Linguaggio verbale, orale e scritto semplice, non sempre corretto e pertinente. Esposizione personale generica e poco articolata. Parziale autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti. Organizzazione del proprio lavoro poco autonoma ed adeguata.
5	Raggiungimento parziale degli obiettivi	Acquisizione frammentaria dei contenuti con presenza di molte lacune.	Parziale apprendimento delle strumentalità di base. Scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari, anche a livello meccanico.	Linguaggio verbale, orale e scritto scarsamente adeguato e scarsamente pertinente. Esposizione personale confusa/disorganica. Applicazione/utilizzo di dati e concetti, solo con la guida dell'insegnante. Necessità di aiuto per organizzare il lavoro.
4	Non raggiungimento degli obiettivi	Contenuti non acquisiti.	Mancanza di autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	Linguaggio verbale, orale e scritto non adeguato e pertinente. Difficoltà nell'applicazione e nell'utilizzo di dati e concetti e nell'organizzazione del lavoro, nonostante la guida dell'insegnante.

Valutazione periodica e finale

Al termine del primo quadrimestre, i docenti elaborano e comunicano alle famiglie la valutazione periodica attraverso la scheda di valutazione, tramite voti numerici. Lo stesso accade alla fine del secondo quadrimestre per la valutazione finale.

Tali valutazioni tengono conto non solo delle verifiche programmate previste collegialmente e condivise tra tutti i docenti delle classi parallele, ma di tutto il percorso di apprendimento realizzato durante l'anno.

Il livello globale di maturazione raggiunto da ogni alunno è illustrato con giudizio analitico.

Per ogni quadrimestre ogni disciplina dovrà avere almeno tre valutazioni registrate e le verifiche dovranno essere riconsegnate dai docenti entro 15 giorni. Nelle materie di studio (Italiano, Storia, Geografia, Scienze) e nelle Lingue straniere dovrà essere prevista, fra le tre valutazioni, almeno una prova orale.

In caso di valutazioni negative, dovrà essere garantita agli alunni la possibilità di recuperare.

4. MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza (comma 3 art 1 DLG 62/2017). Per la Scuola Secondaria di Primo grado, per l'a.s. 2024-2025, il voto di comportamento del secondo quadrimestre terrà conto del giudizio di comportamento del primo quadrimestre, così come indicato nella Legge n° 150 del 2024.

SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO	CAPACITÀ DI AUTOCONTROLLO	RISPETTO DELLE REGOLE	CAPACITÀ DI COMUNICARE E DI INTERAGIRE CON GLI ADULTI E I COMPAGNI	IMPEGNO E RESPONSABILITÀ	PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ ED AGLI INTERVENTI EDUCATIVI
Ottimo	Eccellente	Riconosce, accetta e rispetta le regole in maniera consapevole in ogni situazione	Ha stabilito ottimi rapporti con adulti e coetanei ed interagisce in modo propositivo nel gruppo, nel rispetto delle diversità	Impegno responsabile, regolare e proficuo	La partecipazione è attiva, costante e costruttiva

Distinto	Molto buona	Riconosce, accetta e rispetta le regole in ogni situazione	Interagisce in modo responsabile e collaborativo con adulti e compagni	Impegno responsabile e regolare	La partecipazione è attiva e costante
Buono	Buona	Solitamente accetta e rispetta le regole in ogni situazione	Ha stabilito buoni rapporti con adulti e coetanei	Impegno regolare	La partecipazione è costante ma poco attiva
Discreto	Discreta	Riconosce e rispetta discretamente le regole	Interagisce quasi sempre in modo corretto	Impegno discreto	La partecipazione e gli impegni individuali devono essere sollecitati
Sufficiente	Labile	Ha difficoltà a rispettare le regole	Ha difficoltà a mediare i suoi bisogni con quelli degli altri	Impegno essenziale e discontinuo	La partecipazione è discontinua e superficiale

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

RISPETTO DELLE REGOLE E DELL'AMBIENTE	RELAZIONE CON GLI ALTRI	RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI	PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ
Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente. (5)	Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione. (5)	Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale. (5)	Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali. (5)
Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente. (4)	Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe. (4)	Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile. (4)	Partecipa in modo attivo e produttivo. (4)

Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente. (3)	Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare con il gruppo classe. (3)	Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante. (3)	Partecipa in modo adeguato. (3)
Non rispetta le regole e l'ambiente. (2)	Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari. 2)	Non rispetta gli impegni scolastici. (2)	Partecipa in modo discontinuo. (2)
	Non socializza con i compagni e/ o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Non rispetta gli adulti di riferimento. (1)		Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime. (1)

CORRISPONDENZA INDICATORI /VOTO DI COMPORTAMENTO

20 - 19 = 10

18 - 16 = 9

15 - 13 = 8

12 - 9 = 7

8 - 6 = 6

In ottemperanza alla Legge n° 150 del 2024, il voto di comportamento inferiore a 6/10 sarà attribuito per il mancato rispetto del Regolamento Disciplinare della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'I.C. San Giorgio Canavese nei casi di seguito riportati:

- casi di bullismo riconducibili a codice rosso, ripetuti e con violenze fisiche e/o psicologiche di rilevante gravità;
- grave mancanza di rispetto nei confronti del personale scolastico, con minacce e violenza;
- violazione della privacy del personale scolastico, dei compagni o dei loro familiari attraverso riprese fotografiche o video, nel caso in cui le immagini e/o i video vengano diffusi sui social, abbiano implicato la ripresa fraudolenta e abbiano carattere denigratorio;
- furto di credenziali o utilizzo di credenziali sottratte da altri per manomettere sistemi, piattaforme, registri elettronici e caselle di posta dell'I.C.

5. MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELL'ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica resta disciplinata dalle specifiche norme vigenti in materia ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico. I docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento in oggetto.

Gli alunni che si avvalgono dell'Alternativa alla Religione Cattolica riceveranno una valutazione solo nel caso in cui abbiano scelto di svolgere attività didattiche e formative.

SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE ED INTERESSE	CONOSCENZE	COMPETENZE
OTTIMO	Costruttivi Lo studente partecipa in modo propositivo e i suoi interventi sono di stimolo alla classe.	Ampie Lo studente padroneggia i contenuti in maniera completa ed organica.	Complete Lo studente usa le proprie risorse intellettuali, socio-ambientali e/o metodologiche per migliorare le proprie competenze perché interessato a costruire un percorso scolastico solido.
DISTINTO	Soddisfacenti Lo studente partecipa al dialogo educativo in modo originale.	Approfondite Lo studente possiede approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e padroneggia i linguaggi specifici.	Consolidate Lo studente usa le proprie risorse intellettuali, socio-ambientali e/o metodologiche per migliorare le proprie competenze perché interessato a costruire un percorso scolastico soddisfacente.
BUONO	Attivi Lo studente mostra una costante attenzione agli argomenti proposti.	Corrette Lo studente ha acquisito i contenuti proposti dal percorso didattico ed è in grado di riutilizzarli.	Precise Lo studente usa le proprie risorse intellettuali, socio-ambientali e/o metodologiche per acquisire competenze utili al proprio percorso scolastico.
DISCRETO	Adeguate Prevalgono nello studente, momenti di pieno coinvolgimento.	Adeguate Lo studente ha acquisito la maggior parte dei contenuti.	Pertinenti Lo studente manifesta che sa applicare le sue competenze.
SUFFICIENTE	Accettabili Lo studente mostra un'attenzione non sempre costante ed adeguata agli argomenti trattati.	Generiche Lo studente ha acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze.	Essenziali Lo studente usa limitatamente le risorse intellettuali per acquisire competenze utili al proprio percorso scolastico.
NON SUFFICIENTE	Passivi e non adeguati Lo studente non segue con la dovuta attenzione e gli interventi non sono pertinenti.	Frammentarie e superficiali Lo studente possiede solo alcuni contenuti che non sempre utilizza in modo adeguato.	Incerte Lo studente usa molto limitatamente le proprie risorse intellettuali, socio-ambientali e/o metodologiche per acquisire competenze utili al proprio percorso scolastico.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GIUDIZIO	HA ACQUISITO CONOSCENZE E ABILITÀ	APPLICA I PROCESSI	SI ESPRIME E COMUNICA
OTTIMO	ampie e approfondite	e i concetti in modo creativo anche in contesti nuovi	con padronanza e ricchezza di linguaggio
DISTINTO	in modo completo	in modo corretto	in modo vario e appropriato
BUONO	quasi complete	in modo corretto in situazioni note	in modo adeguato
SUFFICIENTE	basilari	in modo accettabile in situazioni note	in modo essenziale
NON SUFFICIENTE	in modo incompleto	con incertezza anche in situazioni note	In modo non sempre adeguato

6. MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

In seguito alla Legge n. 92 del 20 agosto 2019, è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado. Gli obiettivi specifici di apprendimento individuati dai docenti sono stati elaborati a partire dagli obiettivi presenti nel Curricolo d'Istituto basato sulle linee guida.

Il Curricolo di Educazione Civica del nostro Istituto si fonda sui seguenti tre pilastri:

- Costituzione e cittadinanza
- Sviluppo economico e sostenibilità
- Cittadinanza digitale

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, gli obiettivi dell'educazione civica sono stati declinati secondo i campi di esperienza e suddivisi nei tre anni di scuola.

SCUOLA PRIMARIA

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione dell'educazione civica deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo di questa materia e affrontate durante le attività didattiche. Per il primo ciclo, il Collegio dei docenti, in linea con l'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, specifica anche a quale livello di apprendimento gli studenti devono arrivare, così da garantire chiarezza e coerenza nel percorso di crescita civica degli alunni.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti sarà espressa attraverso giudizi sintetici I giudizi disponibili, in ordine decrescente, saranno: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente e non sufficiente.

TABELLA DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA						
NUCLEO FONDANTE/ OBIETTIVO	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
COSTITUZIONE Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.	Non riesce a riconoscere né a comprendere la funzione della Costituzione e dell'organizzazione e dello Stato. Ha gravi difficoltà nel rispettare i bisogni altrui e nel riconoscere e rispettare le emozioni degli altri.	Riconosce superficialmente la funzione della Costituzione e alcuni aspetti dell'organizzazione politico-amministrativa, ma con difficoltà. Rispetta i bisogni degli altri solo quando richiesto, e fatica a riconoscere e rispettare le emozioni altrui.	Riconosce la funzione della Costituzione e alcuni aspetti dell'organizzazione dello Stato, ma in modo parziale. Rispetta i bisogni degli altri, anche se con qualche difficoltà a farlo autonomamente; ha una comprensione e limitata delle emozioni altrui.	Riconosce in modo corretto la funzione della Costituzione e e l'organizzazione dello Stato, anche se con qualche incertezza nelle connessioni. Rispetta i bisogni degli altri e riconosce le emozioni, anche se talvolta ha bisogno di guida.	Riconosce in modo preciso la funzione della Costituzione e Italiana e l'organizzazione dello Stato, mostrando una buona comprensione delle sue implicazioni. Rispetta i bisogni degli altri e riconosce le emozioni, comportandosi con rispetto verso gli altri.	Riconosce con chiarezza la funzione della Costituzione Italiana e l'organizzazione e politico-amministrativa dello Stato, comprendendo ne il significato profondo. Rispetta i bisogni altrui in modo autonomo, dimostrando una spiccata sensibilità emotiva e rispetto per le emozioni degli altri.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ Conoscere i principi basilari dello sviluppo e della sostenibilità.	Non riconosce né utilizza in modo corretto le risorse disponibili; non riesce a svolgere i compiti assegnati neppure con supporto, mostrando scarsa autonomia.	Riconosce poche risorse e le utilizza solo con l'aiuto dell'insegnante; l'autonomia è limitata e l'uso delle risorse è spesso non del tutto pertinente.	Riconosce solo alcune risorse e le utilizza con esitazione o parzialmente corrette; necessita talvolta di guida per portare a termine l'attività.	Riconosce le risorse e le utilizza in modo generalmente corretto, con qualche incertezza, ma svolgendo il compito con buona autonomia.	Riconosce e utilizza correttamente le risorse proposte, in modo autonomo e pertinente, con sicurezza e coerenza rispetto ai compiti assegnati.	Riconosce ed utilizza in modo corretto, autonomo ed efficace tutte le risorse disponibili, dimostrando padronanza e consapevolezza nel loro impiego.
CITTADINANZA DIGITALE Conoscere e applicare le regole per l'utilizzo dei corretti dispositivi digitali; riconoscere ed evitare le varie forme di bullismo e cyber bullismo.	Non è in grado di utilizzare in modo autonomo e consapevole gli strumenti digitali; mostra difficoltà anche nelle attività più semplici, non comprendendo le funzioni di base.	Utilizza strumenti digitali solo se guidato; dimostra scarsa autonomia e consapevolezza, ma riesce a portare a termine compiti essenziali con supporto.	Utilizza strumenti digitali con una comprensione e parziale delle loro funzioni; necessita di guida per svolgere le attività e applica in modo limitato criteri di utilizzo consapevole.	Utilizza gli strumenti digitali in modo generalmente corretto e funzionale, anche se con qualche incertezza; dimostra discreta autonomia e attenzione all'uso appropriato.	Utilizza in modo consapevole e sicuro gli strumenti digitali, adattandoli correttamente alle attività proposte e mostrando autonomia nell'uso.	Utilizza con piena consapevolezza, autonomia e responsabilità gli strumenti digitali, scegliendoli in modo pertinente rispetto agli scopi e operando con padronanza e spirito critico.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'insegnamento dell'educazione civica, nella scuola secondaria di primo grado, è affidato, in contitolarità, ai docenti del Consiglio di Classe sulla base degli obiettivi esplicitati nel Curricolo di Istituto. Sono previste una o più valutazioni per disciplina, la cui media fornisce un punto di partenza per la proposta di voto quadrimestrale, espressa in decimi, che verrà integrata dalla valutazione degli indicatori definiti dalla seguente rubrica valutativa.

TABELLA DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA

PILASTRI	DESCRIPTORI	INDICATORI	VALUTAZIONE
<u>COSTITUZIONE</u>	Conoscenza e applicazione dei principi su cui si fonda la convivenza; conoscenza degli articoli della Costituzione e dei principi generali delle Carte internazionali proposti; delle organizzazioni e dei sistemi sociali, politici, amministrativi affrontati; dei simboli dell'identità locale, nazionale, europea.	Conosce in maniera approfondita i principi costituzionali e delle carte internazionali. Adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.	Avanzato - A
		Conosce i principi costituzionali e delle carte internazionali. Adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri e mostra di averne consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.	Intermedio - B
		Conosce parzialmente i principi costituzionali e delle carte internazionali. Non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri e mostra di averne sufficiente consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.	Base -C
		Ha scarsa conoscenza dei principi costituzionali e delle carte internazionali. Raramente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri e mostra di averne limitata consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.	Iniziale - D
<u>SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ</u>	Conoscenza dei comportamenti corretti per tutelare la salute propria e altrui; delle problematiche ambientali attuali; degli elementi principali del patrimonio culturale, materiale e immateriale del proprio territorio; conseguente adozione di atteggiamenti coerenti.	Conosce e adotta sempre comportamenti e stili di vita rispettosi della salute, della sicurezza propria e altrui, dell'ambiente, dei beni comuni.	Avanzato - A
		Conosce e adotta regolarmente comportamenti e stili di vita rispettosi della salute, della sicurezza propria e altrui, dell'ambiente, dei beni comuni.	Intermedio - B
		Conosce e adotta parzialmente comportamenti e stili di vita rispettosi della salute, della sicurezza propria e altrui, dell'ambiente, dei beni comuni.	Base -C
		Conosce superficialmente e adotta raramente comportamenti e stili di vita rispettosi della salute, della sicurezza propria e altrui, dell'ambiente, dei beni comuni.	Iniziale - D

<u>CITTADINANZA DIGITALE</u>	Conoscenza e utilizzo dei principali dispositivi di comunicazione e informazione, nel rispetto delle regole comuni definite; opportuno utilizzo delle piattaforme istituzionali.	Utilizza i dispositivi informatici e le piattaforme in modo sempre corretto e con piena responsabilità.	Avanzato - A
		Utilizza i dispositivi informatici e le piattaforme in modo adeguato.	Intermedio - B
		Utilizza i dispositivi informatici e le piattaforme in modo abbastanza corretto.	Base -C
		Utilizza i dispositivi informatici e le piattaforme in modo spesso scorretto.	Iniziale - D

7. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

L'art. 11 del dlgs.62/2017 prevede che, per gli alunni certificati ai sensi della legge 170/2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo d'istruzione, sia coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) redatto dai docenti contitolari della classe; per la valutazione di questi alunni la Scuola adotta modalità che consentano allo studente di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP.

8. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata, la valutazione del comportamento e degli obiettivi disciplinari sarà individuata all'interno del Piano Educativo Individualizzato (PEI) redatto per l'alunno ai sensi della Legge 104/1992 e dell'art. 2 comma 2 del D.lgs. 66/2017, con riferimento alle dimensioni previste: Relazione/Interazione/Socializzazione; Comunicazione/linguaggio; Autonomia/Orientamento; Dimensione cognitiva e dell'apprendimento.

La valutazione è dunque strettamente correlata al percorso individuale dell'alunno, in quanto la programmazione potrà essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- differenziata;

I docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico giudizio descrittivo/voto.

9. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Per gli alunni non italofoni di nuovo e/o recente inserimento si fa riferimento al Protocollo di accoglienza deliberato dagli Organi Collegiali in data 17/12/2024, con prot. interno n. 287/2025, in linea con quanto previsto dalle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 19 febbraio 2014 e successivi Orientamenti Interculturali del 2022.

10. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Per la valutazione finale degli alunni della scuola primaria, la scuola deve far riferimento all'art. 3 del decreto legislativo n. 62/2017 e alla nota n.2867 del 23/1/2025. La non ammissione è disposta all'unanimità dai docenti della classe solo i casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei seguenti criteri:

- mancati progressi rispetto al livello di partenza, anche in presenza di un Pdp;
- inadeguato livello di maturazione;
- scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni;
- mancanza di impegno.

11. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

È disciplinata dal D.lgs. 62/17, Art.6, seguenti commi e dalla L.150/2024, art.1.

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (nel caso in cui gli alunni svolgano Attività didattiche e formative".

Secondo il D. lgs. 59/2004, articolo 11, comma 1, "Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite."

A inizio anno scolastico viene inviata alle famiglie apposita circolare contenente il numero di ore di frequenza necessarie per la validità dell'anno e le motivazioni valide ai fini della deroga (oltre a quelle previste dalla normativa) deliberate durante la seduta del Collegio dei Docenti del 24/05/2022.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

La non ammissione è funzionale all'attivazione/riattivazione di un processo positivo di recupero, con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali.

I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione serena e proficua, nonostante adeguati interventi di recupero e/o sostegno al percorso scolastico.

L'alunno potrà non essere ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato se presenterà almeno 4 insufficienze e in presenza di:

- mancati progressi rispetto al livello di partenza, anche in presenza di un Pdp;
- inadeguato livello di maturazione;
- mancato studio sistematico delle discipline;
- scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni;
- mancanza di impegno;
- mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente;
- voto di comportamento inferiore a 6/10, in ottemperanza alla Legge n° 150 del 2024.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA CON INSUFFICIENZE

All'allievo ammesso alla classe successiva con insufficienze verrà assegnato un lavoro estivo finalizzato all'acquisizione degli obiettivi non ancora raggiunti.

12. STRATEGIE DI RECUPERO

Durante il corso dell'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento degli apprendimenti, in particolare:

- richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;
- inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari);
- lavori individualizzati e/o progressivamente graduati;
- tutoraggio tra pari;
- apprendimento cooperativo;
- inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;
- assegnazione di lavori individualizzati da svolgere a casa;
- attività per potenziare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio.

13. ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Secondo il DM 741/2017, articolo 1, comma 2 *“l'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione”*.

Vengono inoltre specificati i seguenti requisiti:

- Aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR 249/98;
- Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (come previsto dalle note ministeriali emanate annualmente).

Secondo il DM 741/2017, articolo 2, comma 2: *“nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.”*

I criteri di ammissione alla classe successiva valgono anche per l'ammissione all'esame di Stato

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

L'ammissione è disciplinata dal D. Lgs 62/17, Art.6, Comma 5:

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Secondo il DM 741/2017, articolo 2, comma 4 *“in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.”*

Il voto di ammissione all'esame segue i criteri dettati dalla normativa e viene definito collegialmente tenendo conto della media ponderata (non arrotondata all'unità e con valore 20% per il primo anno, 30% per il secondo anno, 50% per il terzo anno) dei voti delle singole discipline al termine del secondo quadrimestre di ognuno dei tre anni.

In caso di trasferimenti, vengono prese in considerazione le valutazioni delle altre istituzioni scolastiche, applicando la media ponderata; i dati devono essere reperiti dalla segreteria

In caso di ripetenze, si calcola la media solo degli anni superati.

ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI DIPLOMA CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Per calcolare il voto finale si farà la media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle quattro prove di esame (3 scritti e colloquio), come prescritto dalla normativa (D.M. 741 del 2017).

ASSEGNAZIONE DELLA LODE

La lode può essere assegnata nel rispetto dei seguenti criteri:

- percorso triennale molto soddisfacente (voto di ammissione non arrotondato uguale o superiore al 9, ottenuto con il calcolo della media ponderata dei tre anni: 20% primo anno, 30% secondo anno, 50%; in aggiunta, media del 9,5 nella classe terza);
- attiva partecipazione e approccio positivo alle attività curriculari ed extracurriculari;
- valutazione molto positiva delle prove d'esame (almeno tre prove con valutazione 10 e una con valutazione 9);
- apprezzabile percorso di maturazione personale;
- unanimità della commissione (come già previsto dalla normativa).

14. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

I Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare percorsi di lavoro e nell'organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che va intesa in modo globale e unitario.

Per competenza si intende "la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia" [Roberto Trinchero, "Costruire, valutare e certificare competenze", 2010].

La scuola primaria e la scuola secondaria si sono dotate autonomamente delle seguenti rubriche valutative al fine di rilevare, a conclusione di ciascun anno scolastico, il raggiungimento delle otto competenze chiave, anche per promuovere l'autovalutazione dei docenti rispetto alle azioni formative messe in campo.

SCUOLA PRIMARIA

Competenze chiave 2018	Indicatore	Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
-------------------------------	-------------------	-------------------------	---------------------	---------------------------	-------------------------

Competenza alfabetica funzionale	È in grado di ascoltare e comprendere dialoghi/testi.	L'alunno, con il supporto dell'insegnante, ascolta e comprende semplici testi cogliendone il significato generale.	L'alunno, in parziale autonomia, ascolta e comprende semplici testi cogliendone il significato generale in situazioni note.	L'alunno, in autonomia, ascolta e comprende testi di ogni tipo cogliendone il senso e le informazioni principali, in situazioni note e non note.	L'alunno, in piena autonomia e con sicurezza, ascolta e comprende testo di ogni tipo cogliendone il senso, tutte le informazioni richieste e lo scopo, in situazioni note e non note.
	Scrive e parla adeguando il registro linguistico al contesto.	L'alunno partecipa alle conversazioni e alle discussioni di classe, solo se supportato e sollecitato dall'insegnante. Non sempre rispetta il turno; non è ancora in grado di adeguare il registro linguistico alla situazione in modo autonomo. Impegno discontinuo.	L'alunno, in modo parzialmente autonomo, partecipa alle conversazioni e alle discussioni di classe. Rispetta il proprio turno. Mostra difficoltà ad adeguare il registro linguistico alla situazione. Impegno saltuario.	L'alunno, in autonomia, partecipa alle conversazioni e alle discussioni di classe. Rispetta sempre il turno e formula messaggi chiari, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Impegno continuo.	L'alunno, in piena autonomia e con sicurezza, partecipa alle conversazioni e alle discussioni di classe. Rispetta sempre il proprio turno e formula messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Impegno continuo.

	Legge e comprende testi di vario tipo.	L'alunno, con il supporto dell'insegnante e in situazioni note, legge e comprende semplici testi e ne individua il senso globale. Impegno discontinuo.	L'alunno, in parziale autonomia e situazioni note, legge e comprende semplici testi e ne individua il senso globale e le informazioni principali. Impegno saltuario.	L'alunno, in autonomia e in situazioni note, legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Impegno continuo.	L'alunno, in piena autonomia e in situazioni note e non note, legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi, formula su di essi giudizi personali. Impegno continuo.
Competenza multi linguistica	È in grado di ascoltare semplici dialoghi.	L'alunno è in grado di ascoltare e comprendere semplici istruzioni, espressioni quotidiane e di routine con il supporto dell'insegnante.	L'alunno è in grado di ascoltare e comprendere semplici istruzioni, espressioni quotidiane e di routine.	L'alunno è in grado di ascoltare e comprendere in autonomia istruzioni, espressioni quotidiane e di routine.	L'alunno è in grado di ascoltare e comprendere in autonomia e sicurezza istruzioni, espressioni quotidiane e di routine.

	È in grado di leggere semplici dialoghi/testi.	L'alunno, con la guida dell'insegnante, è in grado di leggere e comprendere semplici testi supportati da immagini, identificando parole familiari.	L'alunno è in grado di leggere e comprendere semplici testi supportati da immagini, identificando parole familiari.	L'alunno è in grado di leggere e comprendere in autonomia semplici testi supportati da immagini, cogliendo il significato globale e identificando parole familiari.	L'alunno è in grado di leggere e comprendere in autonomia e con sicurezza semplici testi supportati da immagini, cogliendo il significato globale e identificando parole familiari.
	È in grado di formulare semplici frasi.	L'alunno, con il supporto dell'insegnante, produce semplici testi scritti su un modello fornito in riferimento alla sfera personale e all'ambiente. È in grado, con il supporto dell'insegnante, di sostenere una conversazione utilizzando il vocabolario fondamentale (sfera personale e ambienti).	L'alunno produce semplici testi scritti su un modello fornito in riferimento alla sfera personale e all'ambiente. È in grado di sostenere una semplice conversazione utilizzando il vocabolario fondamentale (sfera personale e ambienti).	L'alunno produce in autonomia semplici testi scritti su un modello fornito in riferimento alla sfera personale e all'ambiente. È in grado di sostenere una conversazione, in autonomia, utilizzando il vocabolario fondamentale (sfera personale e ambienti).	L'alunno produce in autonomia e con sicurezza semplici testi scritti su un modello fornito in riferimento alla sfera personale e all'ambiente. È in grado di sostenere una conversazione, in autonomia e con sicurezza, utilizzando il vocabolario fondamentale (sfera personale e ambienti).

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizza i concetti matematici appresi in situazioni quotidiane.	Necessita di una guida per affrontare e risolvere i problemi che incontra nella quotidianità: esegue calcoli a mente e in forma scritta con supporto; con qualche incertezza riconosce relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo; effettua misurazioni con un uso non sempre adeguato degli strumenti; sa leggere o rappresentare dati mediante semplici grafici e tabelle.	Sa affrontare e risolvere problemi che incontra nella quotidianità, ma non sempre in autonomia: esegue calcoli a mente e in forma scritta; riconosce relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo; effettua misurazioni mediante stima o con un uso adeguato degli strumenti; sa leggere o rappresentare dati mediante grafici e tabelle.	Sa affrontare e risolvere problemi che incontra nella quotidianità, in autonomia, in situazioni note: esegue calcoli a mente e in forma scritta, sapendo riconoscere quando è opportuno l'uso di una calcolatrice; riconosce relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo; effettua misurazioni mediante stima o con un uso adeguato degli strumenti; sa leggere o rappresentare dati mediante grafici e tabelle.	Sa affrontare e risolvere problemi che incontra nella quotidianità, in autonomia, anche in situazioni nuove: esegue calcoli a mente e in forma scritta, sapendo riconoscere quando è opportuno l'uso di una calcolatrice; riconosce relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo; effettua misurazioni mediante stima o con un uso adeguato degli strumenti; sa leggere o rappresentare dati mediante grafici e tabelle.
---	--	--	---	---	--

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.	In collaborazione con i compagni o supportato dall'insegnante, esplora i fenomeni con un approccio scientifico: osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, ipotesi, propone e realizza semplici esperimenti. Solo con il supporto dell'adulto riconosce e descrive alcuni processi di trasformazione di risorse e del relativo impatto ambientale.	In collaborazione con i compagni, ma non sempre in autonomia, esplora i fenomeni con un approccio scientifico: osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, ipotesi, propone e realizza semplici esperimenti. Riconosce alcuni processi di trasformazione di risorse e del relativo impatto ambientale, anche se non sempre e solo in situazioni note; li descrive in modo essenziale.	In autonomia esplora i fenomeni con un approccio scientifico: in collaborazione con i compagni, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, ipotesi, propone e realizza semplici esperimenti. Riconosce alcuni processi di trasformazione di risorse e del relativo impatto ambientale solo in situazioni note; li descrive in modo abbastanza chiaro.	In piena autonomia, esplora i fenomeni con un approccio scientifico: individualment e o con i compagni, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Riconosce in modo consapevole alcuni processi di trasformazione di risorse e del relativo impatto ambientale; li descrive in modo chiaro e coerente.
---	---	---	--	--

Competenza digitale	Utilizza con dimestichezza e spirito critico le tecnologie per reperire, produrre e scambiare informazioni.	L'alunno, con il supporto dell'insegnante, usa le tecnologie per ricercare dati e informazioni solo in situazioni note.	L'alunno usa le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni solo in situazioni note.	L'alunno usa le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni in situazioni note e non note.	L'alunno usa con consapevolezza le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni in situazioni note e non note.
Competenza personale e sociale	Organizza il proprio lavoro, gestisce in modo efficace il tempo e le informazioni, sapendo collaborare con gli altri.	L'alunno, con il supporto dell'insegnante, sa organizzare in situazioni note il proprio lavoro, gestire il tempo e le informazioni.	L'alunno, se sollecitato, sa organizzare in situazioni note il proprio lavoro, gestire il tempo e le informazioni e collaborare con gli altri.	L'alunno sa organizzare in situazioni note e non note il proprio lavoro, gestisce il tempo e le informazioni e sa collaborare con gli altri.	L'alunno sa organizzare in autonomia, in situazioni note e non note il proprio lavoro, gestisce in modo efficace il tempo e le informazioni e sa collaborare con gli altri.
Capacità di imparare a imparare	È consapevole del proprio processo di apprendimento : identifica i metodi e le opportunità, supera gli ostacoli, assimila nuove conoscenze e abilità da applicare in contesti diversi.	L'alunno solo con il supporto dell'insegnante ricerca semplici informazioni. Se guidato si avvicina verso nuovi apprendimenti solo in situazioni note.	L'alunno possiede nozioni di base ed è capace di ricercare semplici informazioni. Se guidato si impegna in nuovi apprendimenti in situazioni note.	L'alunno possiede conoscenze di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo, in situazioni note.	L'alunno possiede conoscenze di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo, in situazioni note e non note.

Competenza in materia di cittadinanza	Partecipa in modo efficace e costruttivo alla vita sociale.	L'alunno, solo se supportato ha cura e rispetto di sé, comprende semplici regole per la convivenza civile. Solo se guidato dall'insegnante porta a termine semplici compiti.	L'alunno, se stimolato, ha cura e rispetto di sé, comprende semplici regole per la convivenza civile. Con il supporto dell'insegnante porta a termine il proprio compito e lavora con il piccolo gruppo.	L'alunno ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È abbastanza consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile. Si impegna per portare a termine il proprio lavoro e talvolta collabora con il piccolo gruppo.	L'alunno ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile. Si impegna per portare a termine il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
	Conosce e rispetta i concetti di democrazia, giustizia e uguaglianza.	L'alunno con il supporto dell'insegnante svolge semplici compiti all'interno del piccolo gruppo, difficilmente interviene nelle discussioni in modo spontaneo.	L'alunno collabora solo nel piccolo gruppo, rispetta quasi sempre il proprio turno nelle conversazioni e fatica ad accettare le opinioni altrui.	L'alunno è in grado di collaborare in gruppo, rispetta il proprio turno nelle conversazioni e accetta le opinioni altrui.	L'alunno è in grado di collaborare in gruppo, rispetta il proprio turno nelle conversazioni, accetta le opinioni altrui e sa mediare le dinamiche nelle situazioni conflittuali.

Competenza imprenditoriale	Partecipa alle attività scolastiche con creatività, comportandosi in modo responsabile e riflettendo sul proprio operato.	Se sollecitato partecipa alla condivisione delle idee per dare vita a progetti comuni, cooperando con gli altri. Apporta il proprio contributo alla risoluzione del compito solo se guidato.	Partecipa alla condivisione delle idee per dare vita a progetti comuni, cooperando con gli altri. Se guidato sa apportare il proprio contributo alla risoluzione del compito.	Condivide le idee per dare vita a progetti comuni, cooperando con gli altri. Riflette e utilizza strategie di problem solving apportando talvolta un contributo personale alla risoluzione del compito.	Condivide le idee per dare vita a progetti comuni, cooperando con gli altri. Riflette in modo critico e utilizza strategie di problem solving apportando un contributo personale e originale alla risoluzione del compito.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Esprime idee ed emozioni attraverso vari mezzi di comunicazione : la musica, il teatro, la lettura ...	Comunica e interpreta idee ed emozioni utilizzando i mezzi espressivi appresi, solo se guidato.	Comunica ed interpreta idee ed emozioni utilizzando i mezzi espressivi appresi, non sempre in modo chiaro e autonomo.	Sa comunicare ed interpretare idee ed emozioni utilizzando i mezzi espressivi appresi.	Sa comunicare ed interpretare idee ed emozioni con empatia utilizzando diversi mezzi espressivi.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DESCRIPTORI	INDICATORI	VALUTAZIONE
	1 Comprensione della lingua italiana, anche nelle sue specificità settoriali e rispetto al	Comprende informazioni esplicite e implicite in testi orali e scritti di una certa complessità; comprende i linguaggi delle diverse aree disciplinari ed è in grado di attuare inferenze lessicali.	Avanzato - A
		Comprende in modo globale testi orali e scritti di media complessità; comprende con qualche incertezza i linguaggi delle diverse aree disciplinari e attua semplici inferenze lessicali.	Intermedio - B

COMPETENZA ALFABETICO FUNZIONALE	lessico	Presenta incertezze nella comprensione di testi orali e scritti di media complessità; presenta una comprensione poco adeguata dei linguaggi delle diverse aree disciplinari e del lessico non di base.	Base - C
		Mostra una scarsa comprensione di testi orali e scritti anche poco complessi; non comprende i linguaggi delle diverse aree disciplinari e il lessico non di base.	Iniziale - D
	2 Uso della lingua italiana, dei linguaggi settoriali e dei diversi registri linguistici	Si esprime, oralmente e per iscritto, utilizzando con padronanza, sicurezza e originalità la lingua italiana nelle diverse situazioni comunicative; utilizza correttamente i linguaggi delle diverse aree disciplinari; adatta consapevolmente i registri linguistici al contesto.	Avanzato - A
		Si esprime, oralmente e per iscritto, utilizzando con correttezza la lingua italiana nelle diverse situazioni comunicative; utilizza per lo più correttamente i linguaggi delle diverse aree disciplinari; adatta abbastanza adeguatamente i registri linguistici al contesto.	Intermedio - B
		Si esprime, oralmente e per iscritto, utilizzando la lingua italiana in maniera semplice e non sempre corretta; utilizza poco correttamente i linguaggi delle diverse aree disciplinari; non sempre adatta adeguatamente i registri linguistici al contesto.	Base - C
		Si esprime, oralmente e per iscritto, con difficoltà e scarsa correttezza; non utilizza correttamente i linguaggi delle diverse aree disciplinari; non è in grado di adattare i registri linguistici al contesto.	Iniziale - D
COMPETENZA MULTILINGUIS TICA	3 Comprensione e uso dei linguaggi disciplinari	Comprende un testo orale e scritto in modo completo riuscendo a individuare informazioni specifiche. Interagisce in semplici conversazioni evidenziando una buona pronuncia e utilizzando un lessico appropriato. Produce testi utilizzando un lessico adeguato. Conosce ed utilizza in modo efficace funzioni e strutture.	Avanzato - A
		Comprende in modo globale un testo scritto e orale relativo ad ambiti familiari. Interagisce in semplici conversazioni evidenziando una discreta padronanza di lessico e di pronuncia. Produce semplici testi relativamente al proprio vissuto e al proprio ambiente, evidenziando una discreta padronanza di lessico. Conosce e utilizza in modo generalmente adeguato strutture e funzioni.	Intermedio - B
		Comprende brevi e semplici messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Interagisce in semplici conversazioni utilizzando un lessico di base e frasi memorizzate. Produce brevi testi utilizzando un lessico essenziale. Conosce ed utilizza strutture e funzioni note, manifestando alcune incertezze.	Base - C

		Riconosce parzialmente le informazioni principali di un semplice testo scritto e orale. Si esprime utilizzando un lessico limitato, se guidato. Produce brevi testi utilizzando un lessico carente. Conosce in minima parte funzioni e strutture e le applica solo se guidato.	Iniziale - D
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	4 Risoluzione di problemi individuando le strategie appropriate utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici	Svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e abilità; individua autonomamente il percorso risolutivo in maniera originale anche in contesti diversi, ottimizzando il procedimento.	Avanzato - A
		Svolge compiti e risolve problemi semplici in situazioni nuove, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite; individua il percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati.	Intermedio - B
		Svolge compiti e risolve semplici problemi in situazioni note, con la guida dell'insegnante, mostrando di possedere conoscenze ed abilità elementari e di saper applicare basilari regole e procedure risolutive essenziali in situazioni semplici, tentando le soluzioni adatte.	Base- C
		Anche se guidato, non è ancora in grado di svolgere semplici compiti e problemi elementari in situazioni note; non possiede conoscenze e abilità di base.	Iniziale - D
COMPETENZA DIGITALE	5 Uso delle tecnologie. Capacità di analizzare l'informazione Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità	Usa con dimestichezza le tecnologie della comunicazione per ricercare informazioni. Analizza con consapevolezza l'informazione ricavata e ne valuta responsabilmente l'attendibilità e l'utilità.	Avanzato - A
		Usa le tecnologie della comunicazione per ricercare informazioni. Analizza l'informazione ricavata e ne valuta l'attendibilità e l'utilità.	Intermedio - B
		Se guidato, usa le tecnologie della comunicazione per ricercare semplici informazioni. Non sempre è in grado di valutarne l'attendibilità e l'utilità.	Base- C
		Non è sempre in grado di usare le tecnologie della comunicazione e non è ancora autonomo nella ricerca di informazioni.	Iniziale - D
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE	6 Partecipazione alle attività proposte	Manifesta un impegno continuo, partecipando alle attività proposte in modo costruttivo e con contributi personali.	Avanzato - A
		Manifesta un impegno adeguato, partecipando alle attività proposte in modo attivo.	Intermedio - B
		Manifesta un impegno saltuario e partecipa alle attività proposte solo dietro sollecitazione.	Base - C
		Manifesta uno scarso impegno e non partecipa alle attività proposte.	Iniziale - D

	7 Metodo di studio e impegno nel lavoro	Ha un metodo di studio personale, attivo e creativo. Sa organizzare e portare a termine il proprio lavoro in totale autonomia.	Avanzato - A
		Ha un metodo di studio autonomo ed efficace. Sa portare a termine il lavoro in modo adeguato alle richieste.	Intermedio - B
		Ha un metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace. Organizza il proprio lavoro con qualche difficoltà.	Base - C
		Il metodo di studio risulta in fase di acquisizione. Anche se guidato, non riesce a portare a termine il lavoro assegnato.	Iniziale - D
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	8 Socializzazione, rispetto delle regole e interazione nel gruppo.	Evidenzia un ottimo grado di socializzazione; rispetta pienamente le regole del gruppo, con cui interagisce in modo costruttivo e con disponibilità al confronto.	Avanzato - A
		Evidenzia un buon grado di socializzazione e collabora adeguatamente con i membri del gruppo.	Intermedio - B
		Evidenzia un sufficiente grado di socializzazione e collabora con i membri del gruppo, pur non assumendo iniziative.	Base - C
		Evidenzia difficoltà di socializzazione, di collaborazione e di rispetto delle regole del gruppo.	Iniziale - D
	9 Disponibilità al confronto, conoscenza di sé e assolvimento degli obblighi scolastici	Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale.	Avanzato - A
		Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile.	Intermedio - B
		Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante.	Base - C
		Non rispetta gli impegni scolastici.	Iniziale - D
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	10 Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. Operatività e uso degli strumenti	È sempre in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere problemi, anche in situazioni non note; manifesta un'eccellente capacità di pensiero critico e possiede spirito di iniziativa.	Avanzato - A
		È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere semplici problemi, anche in situazioni non note; manifesta una buona capacità di pensiero critico e possiede discreto spirito di iniziativa.	Intermedio - B
		Se guidato, riesce a risolvere semplici problemi in situazioni note; il pensiero critico e lo spirito di iniziativa sono in via di acquisizione.	Base - C
		Ha difficoltà a risolvere semplici problemi in situazioni note; non ha ancora sviluppato né il pensiero critico né lo spirito di iniziativa.	Iniziale - D

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOL EZZA ED ESPRESSION E CULTURALE	11 Comprensione e uso dei linguaggi di diverse culture e tradizioni.	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Avanzato - A
		Riconosce le diverse identità e le tradizioni culturali e religiose e le rispetta per la loro diversità.	Intermedio - B
		Riconosce nella sostanza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, anche se talvolta ne confonde i tratti distintivi. Assume nei loro confronti un atteggiamento non oppositivo.	Base - C
		Non riconosce ancora le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose e non è del tutto disposto al dialogo e al rispetto delle identità differenti da sé.	Iniziale - D
	12 Comprensione e uso dei linguaggi motori artistici e musicali	Comprende e usa messaggi di tutti i generi e di diversa complessità, trasmessi con diversi supporti. Osserva situazioni spazio temporali complesse, le affronta con curiosità e consapevolezza, interpretandole criticamente. Ha una piena padronanza dei linguaggi specifici, che gli consente di cogliere il significato profondo dei linguaggi tecnico/espressivi per comunicare e produrre in modo originale e creativo.	Avanzato - A
		Comprende e usa messaggi principali di diverso genere e abbastanza complessi, trasmessi con vari supporti. Osserva situazioni spazio-temporali nuove, le affronta con curiosità e le interpreta in modo personale. Ha una padronanza dei linguaggi specifici che gli consente di cogliere gli aspetti dei linguaggi tecnico/espressivi per comunicare e produrre in modo efficace.	Intermedio - B
		Comprende e usa nel complesso messaggi di molti generi, trasmessi con diversi supporti. Osserva situazioni spazio-temporali note e anche nuove, ne affronta e ne interpreta gli aspetti essenziali. Ha una padronanza sufficiente dei linguaggi specifici che gli consente di cogliere gli aspetti dei linguaggi tecnico/espressivi per comunicare e produrre in modo adeguato.	Base - C
		Incontra delle difficoltà nel comprendere ed usare i messaggi più semplici dei diversi generi comunicativi. Osserva semplici situazioni spazio-temporali in contesti noti, le affronta e le interpreta in modo guidato. Utilizza alcuni elementi dei linguaggi specifici che gli consentono di cogliere gli aspetti essenziali dei linguaggi tecnico/espressivi. Comunica e produce se guidato.	Iniziale - D

13 Orientamento nello spazio e nel tempo, interpretazione dei sistemi simbolici e collegamento tra i fenomeni	Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Interpreta con padronanza il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e sincronica, all'interno di aree geografiche e culturali.	Avanzato - A
	Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Interpreta in modo corretto il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e sincronica, all'interno di aree geografiche e culturali.	Intermedio - B
	Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Riconosce il cambiamento e la diversità dei tempi storici e la diversità all'interno di aree geografiche e culturali solo se guidato.	Base - C
	Ha difficoltà a individuare i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Anche se guidato, non riconosce ancora il cambiamento e la diversità dei tempi storici e la diversità all'interno di aree geografiche.	Iniziale - D

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

La Scuola dell'Infanzia si è dotata autonomamente del seguente strumento atto a monitorare le competenze acquisite dai bambini al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, anche con la finalità di confrontare gli esiti tra plessi diversi e di promuovere l'autovalutazione dei docenti rispetto agli interventi educativo-didattici messi in campo.

1. Identità: costruzione del sé – autostima – fiducia nei propri mezzi.
2. Autonomia: consapevolezza nel rapporto con gli altri.
3. Competenza: elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti.
4. Cittadinanza: attenzione alle dimensioni etiche e sociali.

	Competenze chiave	Profilo delle competenze	Livello
1	Competenza alfabetica funzionale	Comprende e utilizza un lessico appropriato; partecipa alle conversazioni; esprime chiaramente i propri bisogni, i propri pensieri e le proprie emozioni; racconta le proprie esperienze.	
2	Competenza multilinguistica.	Usa semplici parole in lingua inglese in modo pertinente.	

3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Osserva, raggruppa, classifica, quantifica fatti ed elementi della realtà; usa strategie per la soluzione di semplici problemi del proprio vissuto; sviluppa interessi e atteggiamenti di tipo scientifico.	
4	Competenze digitali.	Utilizza le nuove tecnologie per giocare, sempre con la supervisione dell'insegnante.	
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.	Possiede un buon bagaglio di conoscenze e affronta la difficoltà in modo positivo.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali	
		Si impegna a portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri.	
		Rispetta le regole di comportamento; possiede controllo psicomotorio, assumendo comportamenti corretti per la sicurezza propria e altrui.	
6	Competenza imprenditoriale.	Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività.	

Indicatori esplicativi

A – Avanzato: L'alunno/a ha raggiunto un' autonomia adeguata, interagisce positivamente con gli altri

superando l'egocentrismo ed ha buona fiducia nelle proprie capacità.

B – Intermedio: L'alunno/a ha una discreta autonomia, interagisce con gli altri e ha fiducia nelle proprie capacità.

C – Base: L'alunno/a deve essere guidato per svolgere compiti semplici in situazioni note, mostra qualche difficoltà ad interagire con gli altri, deve essere incoraggiato per acquisire fiducia nelle proprie capacità.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA (ART. 9 DLGS 62/2017; DM 742/2017, art.1 e 2; Nuovo modello di certificazione delle competenze adottato con DM n.14 del 30/1/2024).

Al termine della classe quinta e al termine del primo ciclo di istruzione, in sede di scrutinio finale, sarà rilasciata ad ogni alunno la certificazione delle competenze espressa in livelli: avanzato, intermedio, base e iniziale. Il documento certifica le capacità sviluppate dall'alunno in riferimento alle competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018.

SCUOLA PRIMARIA

	Competenze chiave	Competenze al termine della scuola primaria	Livello
1	Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	
3	Competenza matematica e competenza in scienza, tecnologia e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	
4	Competenza digitale	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
6	Competenza in materia di cittadinanza	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	

7	Competenza imprenditoriale	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumere le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.	
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Indicatori esplicativi

A – Avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

	Competenze chiave	Competenze al termine della scuola primaria	Livello
1	Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	

3		Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) * specificare la lingua: Lingua.....	
4	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
5	Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
6	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
8	Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	

	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:
--	--

Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze

e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Il presente Regolamento è stato deliberato durante la riunione del Collegio dei docenti del 16 dicembre 2025 e durante la riunione del Consiglio di Istituto dell'8 gennaio 2026.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Paola TORRONI

Firmato digitalmente
ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale
e norme ad esso connesse